

**BOCCATA D'OSSIGENO** MARINONI (ASCOM): CI SIAMO. CONFESERCENTI MA SERVE IL POSTICIPO

## Tutti d'accordo: «Ottima la partenza dei saldi»

**UN AVVIO** delle vendite di fine stagione dalle note più che positive. E' il messaggio che arriva dalle associazioni di categoria a pochi giorni dalla partenza dei saldi. «L'avvio è stato ottimo, speriamo che si mantenga la stessa vivacità nelle prossime settimane. In genere, però, i saldi si consumano nel giro di due-tre settimane, poi c'è un calo fisiologico e si comincia a pensare alle nuove collezioni», spiega il direttore di Confcommercio, Franco Marinoni.

«Le vendite del primo fine settimana confermano quanto previsto dalla nostra associazione in merito alla classifica dei prodotti più gettonati: maglieria e giubbotti in pole position, poi calzature e

in coda accessori, borse soprattutto, per le donne. In generale, c'è caccia grossa ai "must have", quei capi che non dovrebbero mai mancare nell'armadio come una giacca classica per un uomo o il tubino per una donna. Cose che non passano mai di moda e che possono tornare utili anche più avanti negli anni».

Altro elemento riscontrato dai negozianti il fatto che i clienti «sono ben informati, si preparano, entrano in negozio sapendo già cosa chiedere. Quasi non esiste più l'acquisto d'impulso, lo shopping in saldo oggi è molto mirato, direi scientifico. Un modo per ottimizzare il budget disponibile».

Partenza positiva anche dalle par-

ti di Confesercenti. «Buona l'affluenza di questo primo weekend. Sabato e domenica pomeriggio – dice Valeria Alvisi, vicedirettore di Confesercenti – sono state molte le persone che hanno fatto acquisti nei negozi.

**IL TRAND** è lo stesso sia in città che nella provincia. I saldi si confermano capaci di attrarre i consumatori anche se non mancano le criticità». «Ci sono ancora tante occasioni a prezzi vantaggiosi – aggiunge il vicedirettore di Confesercenti – le prossime settimane saranno fondamentali per poter fare un'analisi maggiormente dettagliata. L'auspicio è anche quello che i consumi possano risalire

e tornino ad un livello consono per una provincia come Arezzo». Partenza comunque buona anche se le attese facevano sperare a una spinta maggiore degli acquisti in questo primo weekend di avvio. «Purtroppo – continua Alvisi – sono molteplici i fattori che hanno portato a far calare l'attenzione verso la partenza dei saldi: il consumatore infatti è abituato a sconti e promozioni che si ripetono durante l'intero anno. A complicare la situazione c'è poi la data di avvio a ridosso del Natale che non aiuta. È per questo che Confesercenti continua a portare avanti la richiesta di posticipare l'avvio dei saldi invernali di fine stagione».

Gaia Papi